

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 22 al 29 febbraio 2004

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

## La bici e la gloria

*Nel tributo a Marco Pantani, che Dio lo abbia in gloria, la Tv si è dimostrata mezzo più adeguato della carta stampata. I giornali hanno versato i soliti fiumi d'inchiostro per dire cose – specialmente nei commenti – che sapevamo già. Quei ritratti scritti erano in realtà il nostro ritratto, parlavano con le nostre parole, non con quelle del povero Marco Pantani. Invece la Tv ci ha mostrato la lingua di Pantani, che era la bicicletta. Lo abbiamo rivisto nei trionfi che ci hanno fatto battere il cuore. E se l'assunzione di sostanze dopanti ha potenziato il suo fisico, ciò è stato possibile perché il suo fisico era già eccezionale. Il suo non era soltanto andare in bici, era un romanzo – ossia un rapporto profondo tra sé, il mezzo meccanico e la lunga e dura strada in fondo alla quale c'era il traguardo. Senza una profonda armonia tra queste cose non si vincono Giro e Tour nello stesso anno. Eppure, questo non basta a vivere. Niente basta a vivere. Le immagini che la Tv ci ha riproposto tante volte in questi giorni sono belle e commoventi per questo: perché ci ricordano quale mistero c'è dietro la grandezza dell'uomo (sia egli ciclista, artista o guerriero). Il campione, nell'arte come nello sport, conosce meglio degli altri la tentazione della gloria, la speranza che un dono speciale, un bonus, gli possa evitare la croce quotidiana. Ma, come vedete, sulla carta queste sono prediche, mentre le immagini tengono insieme grandezza e illusione, bellezza e inganno, splendore e miseria. E quello è lo sguardo giusto.*

di Luca Doninelli, in TEMPI, 19/02/04

### LUNEDI' 23 febbraio 2004

S. Policarpo, vescovo e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Asilo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Marisa Vendramini Piva; Pezzotti Elena  
cel. il 22/02.

### MARTEDI' 24 febbraio 2004

7ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Asilo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Vazzoler Anna; Per tutti i defunti della  
parrocchia.

### MERCOLEDI' 25 febbraio 2004

MERCOLEDÌ DELLE CENERI – Primo giorno di Quaresima -  
Digiuno e astinenza

*S. Messe con il rito penitenziale delle  
imposizione delle ceneri.*

DUOMO ore 9.00 Recita del S. Rosario meditato  
ore 9.30 S. Messa

DUOMO ore 16.30 S. Messa per i ragazzi

DUOMO ore 19.30 Recita del S. Rosario meditato  
ore 20.00 S. Messa

Intenzioni: Per tutti i defunti della parrocchia;  
Per la comunità parrocchiale.

## Orario per le S.CONFESSIONI straordinarie per l'inizio della quaresima in DUOMO il 25 febb. mercoledì delle ceneri.

"Cos'altro potrei fare?

Dire di no? dire che non accetto?

*La terra forse si ribella alle piaghe aperte dal sisma o l'albero alla  
scuri? Tanto vale piegare la testa, guardare in basso almeno per evitare  
che il piede sbatta contro la pietra sull'erba. Non chiederti il perché del  
dolore, del male. E' successo qualcosa in **principio**, di cui non vuol parlare  
Dio stesso. mandò suo figlio a rimediare. e basta. nessuno saprà mai".*

Grazie per il tuo dono, il tuo perdono, Gesù.

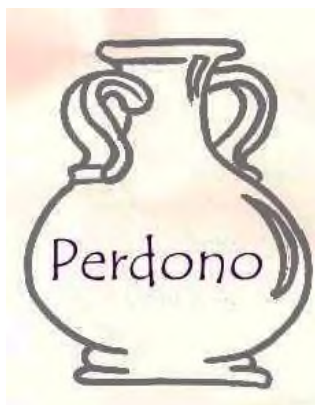
Perdonare significa restituire alla vita, a quel dono assoluto e irripetibile che  
ognuno di noi ha ricevuto. Il perdono non potrà mai essere un dovere in senso  
giuridico, infatti esso supera la giustizia, perché è la possibilità senza limiti di  
vivere insieme, è il racconto, nella nostra vita, della libertà e della gratuità  
dell'agire di Dio tra gli uomini.

Noi ti preghiamo, Uomo della Croce, figlio, fratello, uomo come noi.

Ci sarà la possibilità di confessarsi in Duomo: dalle ore **9.00** alle ore 9.30; poi dalle ore **15.45** alle ore 16.00 e  
infine dalle ore **19.30** alle ore 20.00 Ci saranno tre sacerdoti a disposizione.

### CATECHISMO PARROCCHIALE

*Mercoledì delle ceneri*, (25 febbraio) inizio della quaresima, tutti i fanciulli e ragazzi del catechismo che si preparano a ricevere i sacramenti sono invitati alla S. Messa delle ore **16.30** e a partire dalle ore **15.45** potranno confessarsi. Per l'occasione ci saranno tre confessori straordinari a disposizione per tutti.



### **GIOVEDÌ 26 febbraio 2004**

**GIOVEDÌ DOPO LE CENERI**

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato.**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**S. Maria ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Giovanni e Elisa Del Col; +Biscontin Attilio; +Cancian Luca e Meneghel Luca ore 18.00.

### **VENERDÌ 27 febbraio 2004**

**VENERDÌ DOPO LE CENERI – Diggiuno e astinenza .**

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato  
ore 9.00 S. Messa**

**Duomo ore 17.30 Via Crucis; a seguire alle  
ore 18.00 S.Messa**

*Intenzioni:* +Vincenzo Marsonet; +Robert Diemoz;  
+Piccinin Ernesto; +Bernardis Gaetano, Desiderio,  
Orsola e Gino.

### **SABATO 28 febbraio 2004**

**SABATO DOPO LE CENERI**

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva**

*Intenzioni:* Per le anime del purgatorio.

### **DOMENICA 29 febbraio 2004**

**1<sup>a</sup> Domenica di Quaresima**

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S.Messe**

*Intenzioni* +Alla Madonna per Alessandra;  
+Romanet Ruggiero; +Romanet Sergio; +Zanutto  
Zeferino; +Santarossa Santa e Anna; Def.ti famiglia  
Murador; +Marzaro Giuseppina ore 11.00;  
Trigesimo di Viol Antonio ore 18.00.

## **VITA DELLA COMUNITA'**

### **AZIONE CATTOLICA ADULTI**

Giovedì prossimo ci sarà l'incontro quindicinale di formazione degli adulti alle ore 20.45 presso la Sala verde della Canonica.

### **CONFERENZA DI SAN VINCENZO**

Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani alle ore 15.00 in Sala verde in Canonica.

### **SCUOLA DI CRISTIANESIMO**

*"Oggi non si può più essere CRISTIANI senza sapere il perché"*: Il mercoledì alle ore 21.00 presso la Sala verde della Canonica riprendono gli incontri con Don Daniele sul libro "Perché la Chiesa" di L. Giussani. Attraverso la lettura, il dialogo e il confronto, si cerca di approfondire la propria fede e di capirne di più.

### **ASSOCIAZIONE ARCOBALENO**

Venerdì 27-ha inizio il terzo ciclo di incontri sulla *relazione educativa* dal tema: *"Il bambino: un dono e un valore. Come accoglierlo?"*. relatore Sr. Carmelita Follador. L'incontro - dibattito è ad entrata libera e avrà luogo presso il Centro Socio Assistenziale di Porcia alle ore 20.30. Vi aspettiamo numerosi!

## **GESÙ SPIEGATO A MIO FIGLIO di Michele Brambilla- VIII<sup>a</sup> parte.**

### **Ma Gesù era Dio: noi come facciamo a pregare per i nostri persecutori?**

Ma tu insisti e dici: «Gesù perdonò i suoi assassini perché era Dio, l'uomo non riesce a fare altrettanto, salvo casi eccezionali come quelli che mi hai riferito *nella domanda n. 22*». È vero. Ed è vero soprattutto che ciascuno di noi, per quanto si sforzi, non potrà mai essere «perfetto com'è perfetto il Padre celeste». Ma Gesù ci chiede proprio questo: di «sforzarci». Ci chiede di essere diversi dalla mentalità comune del mondo. Ascolta bene le sue parole in quel brano di Vangelo che abbiamo letto nella *domanda n. 22*: «Se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?». Parlando con la gente del suo popolo, gli ebrei, Gesù fa l'esempio di una categoria di persone in quel tempo particolarmente disprezzate: i pubblicani, che riscuotevano le tasse per conto degli invasori romani) e dei «pagani», cioè dei non ebrei, insomma di coloro che non avevano avuto la rivelazione divina. Siamo di fronte a un argomento che abbiamo già trattato: la differenza tra giustizia e amore. La prima, la *giustizia*, è compresa e applicata anche dai pubblicani e dai pagani: insomma da tutti, anche dai non

cristiani. Il secondo, l'*amore*, è il «di più» che viene chiesto a chi vuol seguire Gesù. Puoi capirlo con episodi concreti della tua vita. Voler bene ai tuoi genitori e ai tuoi amici è un fatto normale, che ti viene spontaneamente, senza fatica. Per voler bene a chi non ti saluta, o ti tratta male, o ti prende in giro a scuola, devi invece fare uno sforzo: è questo lo «sforzo» che Gesù ti chiede. Tu dirai: e perché dovrei sforzarmi? Perché voler bene a chi si comporta male? Anche in questo caso, *quello che ti sembra assurdo ti sembrerà ragionevole se proverai a viverlo*. Immaginiamo che un tuo compagno di classe, senza un motivo, si rifiuti di aiutarti per un'interrogazione. Ad esempio, non ti passa gli appunti di una lezione alla quale tu non hai potuto assistere perché eri malato. Indubbiamente, il suo comportamento è sbagliato. Io ti consiglio di provare a *stupirlo*. Il giorno in cui sarà lui a saltare una lezione per malattia, tu chiama- lo a casa e digli: se vuoi, ho gli appunti su ciò che ha detto il professore, ti serviranno per l'interrogazione. Non posso garantirti che cosa ti risponderà lui, ma posso garantirti che, nella stragrande maggioranza dei casi capitati a me, ogni volta che a un gesto di ostilità si risponde con un gesto di accoglienza, colui che prima era un nemico diventa un amico. (*continua domenica prossima*)

Certo: ci sono anche «nemici». che, pure di fronte a un tuo gesto di amore, continueranno a odiare. Amare quei nemici vuol dire allora pregare per la loro conversione. Che cosa è meglio, per te: che il tuo nemico venga punito oppure che diventi buono? Che cosa ti darebbe più gioia? Gesù ha rivoluzionato il concetto di giustizia. Ai suoi tempi, si credeva che la legge di Dio fosse questa: che la *vendetta* doveva essere *equa*, cioè che non bisognava danneggiare il nemico più di quanto il nemico ci avesse danneggiato: «Occhio per occhio, dente per dente». Ma Gesù ha detto: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Da' a chi ti domanda, e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle. (Matteo 5, 38-42). Ripeto: questa è la differenza tra la *giustizia*, che è un concetto capito da tutti, e l'*amore*, che è il «di più» chiesto dal Vangelo. Gesù chiede di non rispondere al male con il male; e di dare al nostro prossimo ciò che ci chiede. Di dare gratuitamente, disinteressatamente, non perché il prossimo ci possa dare o ci abbia già dato qualcosa in cambio. I cristiani, allora, non possono avere nemici? Sì, un nemico c'è: è il peccato. Ma non i peccatori. Gesù si è fatto uomo proprio per salvare i peccatori. E noi dobbiamo pregare per la loro conversione. Del resto, tutti noi abbiamo bisogno di conversione, perché tutti noi abbiamo bisogno di essere perdonati. Non abbiamo appena detto che nessun uomo, per quanto si sforzi, può essere «perfetto come il Padre celeste»?